

Syllabus Attività Formativa

Anno Offerta	2022
Corso di Studio	SP54 - DIPLOMAZIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Regolamento Didattico	SP54-18-20
Percorso di Studio	PDS0-2018 - comune
Insegnamento/Modulo	622SP - NOZIONI DI GESTIONE DEI RISCHI NATURALI - NOTIONS OF MANAGEMENT OF NATURAL RISKS
Attività Formativa Integrata	INTEGRAZIONE CON IL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE C.U. IN ARCHITETTURA AR03
Partizione Studenti	-
Periodo Didattico	S1 - Primo Semestre
Sede	GORIZIA
Anno Corso	2
Settore	ICAR/21 - URBANISTICA
Tipo attività Formativa	C - Affine
Ambito	20674 - A scelta dello studente
CFU	6.0
Ore Attività Frontali	40.0
AF_ID	295972

Tipo Testo	Testo in Italiano	Testo in Inglese
Lingua insegnamento	ITALIANO	Italian

<p>Contenuti (Diploma Supplement)</p>	<p>Il corso introduce ai temi della tutela e della gestione del territorio, portando lo studente ad approcciarsi sperimentalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle trasformazioni fisiche del territorio e dei suoi insediamenti; - al governo dei processi che si svolgono al suo interno e che ne consentono la fruizione e la cura. <p>In questo senso, il concetto di rigenerazione urbana e territoriale, in un'ottica di sostenibilità e resilienza, assume sempre maggiore importanza, specialmente nei territori di antico insediamento, nei quali i percorsi di costruzione delle città, dei territori urbanizzati e dei paesaggi antropizzati si sono sviluppati e modificati come un più volte rielaborato palinsesto. In questa cornice si colloca nel prossimo futuro l'azione dei progetti di cooperazione internazionale, chiamati a tutelare i territori, a renderli attrattivi e competitivi, ma soprattutto a prevenire i rischi ambientali che li minacciano, sviluppandone la resilienza.</p> <p>Il corso sarà articolato in tre parti, dedicate ad approfondire le nozioni basilari relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione urbanistica e gestione della città e del territorio; - Climate change, rischio ambientale e progetto urbanistico; - Conflitto, inclusione, empowerment delle comunità locali. <p>Ogni anno di corso sarà nello specifico dedicato inoltre all'approfondimento di un particolare tema monografico, in relazione al quale gli studenti saranno chiamati a sviluppare dei case-studies appropriati.</p> <p>Il tema quest'anno sarà, per gli studenti del CdL in</p>	<p>A course introducing the theme of territory's conservation and management, in a sustainability and resilience perspective, must give great importance to the concept of urban and territorial regeneration, especially in the territories of ancient settlement, where the construction of cities, urbanized and rural landscapes create a complex palimpsest. In the next future, the action of international cooperation projects will be increasingly directed to protect these territories, to make them attractive and competitive, but above all to prevent the environmental risks that threaten them and develop their resilience.</p> <p>The course will be divided into three parts, dedicated to some notions:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Urban planning and management of the city and the territory - Climate change, environmental risk and urban planning - Conflict, inclusion, empowerment of local communities <p>Each year, the course will be specifically engaged in the analysis of a particular monographic theme, so students will be asked to develop appropriate case studies.</p> <p>The theme this year will be, for students of the master's degree in Diplomacy and International Cooperation, "Insurgent communities" and involves the study of projects, practices and innovations produced by movements in defense of the environment, by citizens, by virtuous businesses, by "intermediate bodies", in order to protect the environment and at the same time produce common goods.</p>
---	--	---

	<p>Diplomazia e Cooperazione Internazionale, quello delle “Insurgent communities” e prevede lo studio di progetti, pratiche e innovazioni prodotte dai movimenti in difesa dell’ambiente, dai cittadini, dalle imprese virtuose, dai “corpi intermedi”, al fine di tutelare l’ambiente e produrre al contempo dei beni comuni.</p> <p>Per gli studenti del CdL in Architettura il tema monografico sarà invece dedicato alla definizione di azioni e dispositivi di progetto per la resilienza e lo sviluppo locale in un territorio esposto a rischio (idrogeologico, sismico, ecc.)</p>	<p>For students of the Master in Architecture, monographic theme will be dedicated to the definition of actions and design devices for resilience and local development in a territory exposed to risk (geological, seismic, etc.).</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Si segnalano i seguenti testi di riferimento:</p> <p>Ulrich Beck, Carlo Sandrelli, <i>Conditio humana: il rischio nell'età globale</i>, GLF editori Laterza, Roma 2008.</p> <p>Gabriele Bernardini, Enrico Quagliarini, Marco D'Orazio, <i>Strumenti per la gestione dell'emergenza nei centri storici</i>, Edicom, Monfalcone 2018.</p> <p>Luigi Bobbio, Alberico Zeppetella, <i>Perché proprio qui? Grandi opere e opposizioni locali</i>, Franco Angeli, Milano 1999.</p> <p>Luigi Bobbio (a cura di), <i>A più voci. Amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni e cittadini nei processi decisionali inclusivi</i>, ESI, Napoli 2004.</p> <p>Carlo Carraro, Alessandra Mazzai, <i>Il clima che cambia. Non solo un problema ambientale</i>, il Mulino, Bologna 2015.</p> <p>Giovanni Marco Chiri, <i>Climatica: forma urbis</i>, LISt Lab, Trento 2018.</p> <p>Bruna De Marchi, Luigi Pellizzoni, Daniele Ungaro, <i>Il rischio</i></p>	<p>Reference texts:</p> <p>Ulrich Beck, Carlo Sandrelli, <i>Conditio humana: il rischio nell'età globale</i>, GLF editori Laterza, Roma 2008.</p> <p>Gabriele Bernardini, Enrico Quagliarini, Marco D'Orazio, <i>Strumenti per la gestione dell'emergenza nei centri storici</i>, Edicom, Monfalcone 2018.</p> <p>Luigi Bobbio, Alberico Zeppetella, <i>Perché proprio qui? Grandi opere e opposizioni locali</i>, Franco Angeli, Milano 1999.</p> <p>Luigi Bobbio (a cura di), <i>A più voci. Amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni e cittadini nei processi decisionali inclusivi</i>, ESI, Napoli 2004.</p> <p>Carlo Carraro, Alessandra Mazzai, <i>Il clima che cambia. Non solo un problema ambientale</i>, il Mulino, Bologna 2015.</p> <p>Giovanni Marco Chiri, <i>Climatica: forma urbis</i>, LISt Lab, Trento 2018.</p> <p>Bruna De Marchi, Luigi Pellizzoni, Daniele Ungaro, <i>Il rischio</i></p>

	<p>ambientale, Il Mulino, Bologna 2001.</p> <p>Gianni Latini, Marco Bagliani, Tommaso Orusa (eds), Lessico e nuvole: le parole del cambiamento climatico, UNITO 2020.</p> <p>Bruno Latour, Essere di questa terra, Rosenberg & Sellier, Torino 2019.</p> <p>Bruno Latour, La sfida di Gaia. Il nuovo regime climatico, Meltemi, Milano 2020.</p> <p>Ugo Leone, Fragile: il rischio ambientale oggi, Carocci, Roma 2015.</p> <p>Nicolò Leotta (a cura di), Cooperazione decentrata : sviluppo umano, territorio, turismo, Franco Angeli, Milano 2008.</p> <p>Roberto Louvin, Aqua aequa : dispositivi giuridici, partecipazione e giustizia per l'elemento idrico, Giappichelli, Torino 2018</p> <p>Filippo Magni, Climate proof planning, Franco Angeli, 2019.</p> <p>Luca Mercalli, Prepariamoci. A vivere in un mondo con meno risorse, meno energia [...] più felicità, Chiarelettere, Milano 2011.</p> <p>Luca Mercalli, Non c'è più tempo, Come reagire agli allarmi ambientali, Einaudi, Torino 2018.</p> <p>Timothy Morton, Noi, esseri ecologici, Laterza, Torino 2018.</p> <p>Francesco Musco, Edoardo Zanchini (a cura di), Il clima cambia le città: strategie di adattamento e mitigazione nella pianificazione urbanistica, FrancoAngeli, Milano 2014.</p> <p>Patrizia Nanz e Miriam Fritsche, La partecipazione dei cittadini: un manuale, Regione Emilia Romagna, Bologna 2014.</p> <p>Marianella Sclavi, Lawrence Susskind, Confronto creativo. Dal diritto di parola al diritto di essere ascoltati, Hoepli,</p>	<p>ambientale, Il Mulino, Bologna 2001.</p> <p>Gianni Latini, Marco Bagliani, Tommaso Orusa (eds), Lessico e nuvole: le parole del cambiamento climatico, UNITO 2020.</p> <p>Bruno Latour, Essere di questa terra, Rosenberg & Sellier, Torino 2019.</p> <p>Bruno Latour, La sfida di Gaia. Il nuovo regime climatico, Meltemi, Milano 2020.</p> <p>Ugo Leone, Fragile: il rischio ambientale oggi, Carocci, Roma 2015.</p> <p>Nicolò Leotta (a cura di), Cooperazione decentrata : sviluppo umano, territorio, turismo, Franco Angeli, Milano 2008.</p> <p>Roberto Louvin, Aqua aequa : dispositivi giuridici, partecipazione e giustizia per l'elemento idrico, Giappichelli, Torino 2018</p> <p>Filippo Magni, Climate proof planning, Franco Angeli, 2019.</p> <p>Luca Mercalli, Prepariamoci. A vivere in un mondo con meno risorse, meno energia [...] più felicità, Chiarelettere, Milano 2011.</p> <p>Luca Mercalli, Non c'è più tempo, Come reagire agli allarmi ambientali, Einaudi, Torino 2018.</p> <p>Timothy Morton, Noi, esseri ecologici, Laterza, Torino 2018.</p> <p>Francesco Musco, Edoardo Zanchini (a cura di), Il clima cambia le città: strategie di adattamento e mitigazione nella pianificazione urbanistica, FrancoAngeli, Milano 2014.</p> <p>Patrizia Nanz e Miriam Fritsche, La partecipazione dei cittadini: un manuale, Regione Emilia Romagna, Bologna 2014.</p> <p>Marianella Sclavi, Lawrence Susskind, Confronto creativo. Dal diritto di parola al diritto di essere ascoltati, Hoepli,</p>
--	---	---

	<p>Milano 2011. Elinor Ostrom, Governare i beni collettivi, Marsilio, Venezia 2006. Giancarlo Sturloni, La comunicazione del rischio per la salute e l'ambiente, Edumond Divisione scuola, Milano 2018. Nick Wates, Community Planning Handbook, Earthscan, London 2000.</p> <p>I testi di riferimento verranno integrati con gli appunti delle lezioni e altri materiali, resi disponibili dalla docenza sulla piattaforma e-learning Moodle.</p>	<p>Milano 2011. Elinor Ostrom, Governare i beni collettivi, Marsilio, Venezia 2006. Giancarlo Sturloni, La comunicazione del rischio per la salute e l'ambiente, Edumond Divisione scuola, Milano 2018. Nick Wates, Community Planning Handbook, Earthscan, London 2000.</p> <p>Reference texts will be supplemented with lesson notes and other materials, available on Moodle e-learning platform.</p>
<p>Obiettivi formativi</p>	<p>Il corso si propone di fornire agli studenti le seguenti competenze conoscitive e capacità:</p> <p>D1. Conoscenza e capacità di comprensione: al termine del corso gli studenti dovranno conoscere le problematiche relative al rapporto tra progetto e gestione delle trasformazioni del territorio, nei progetti di sviluppo locale sostenibile e volti all'empowerment delle comunità.</p> <p>D2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite allo studio di ipotesi di rigenerazione urbana e territoriale, nella gestione dei rischi, nella gestione dei conflitti ambientali e territoriali.</p> <p>D3. Autonomia di giudizio: al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di operare in piena autonomia nell'interpretare i contesti locali, nel proporre processi di interazione tra organizzazioni, enti e popolazione, specie in luoghi soggetti a vulnerabilità ambientale.</p>	<p>The course aims to provide students the following knowledges and skills:</p> <p>D1. Knowledge and understanding. By the end of the course, students must know the issues related to the relationship between project and management of territorial transformations, in sustainable local development projects, aimed at community empowerment.</p> <p>D2. Applying knowledge and understanding. By the end of the course, students will be able to apply the acquired knowledge to the study of hypotheses of urban and territorial regeneration, in the management of risks, in the management of environmental and territorial conflicts.</p> <p>D3. Making judgments. By the end of the course, students will be able to interpret local contexts in full autonomy, proposing interaction processes between organizations, bodies and population, especially in contexts subject to</p>

	<p>D4. Abilità comunicative: al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di esporre, discutere ed applicare chiaramente i concetti e gli strumenti operativi acquisiti, specie utilizzando strumenti di ascolto e confronto negoziale.</p> <p>D5. Capacità di apprendimento: al termine del corso gli studenti dovranno dimostrare di saper collaborare, all'interno di un team multidisciplinare, alla costruzione di progetti e politiche per la gestione e la tutela del territorio, in un'ottica di sviluppo durevole e sostenibile.</p>	<p>environmental vulnerability.</p> <p>D4. Communication skills. By the end of the course, students will be able to explain, discuss and apply course concepts and acquired operational tools, especially using active listening and negotiation tools.</p> <p>D5. Learning skills. By the end of the course, students must demonstrate the ability to work, within a multidisciplinary team, in the construction of projects and policies for the management and protection of the territory, with a view to long lasting and sustainable development.</p>
Prerequisiti	<p>Non sono richiesti prerequisiti per la frequenza del corso; possono essere utili conoscenze preliminari di legislazione in materia di difesa dell'ambiente e di governo del territorio.</p>	<p>No prerequisites are required to attend the course.</p>
Metodi didattici	<p>Le attività proposte saranno per la maggior parte lezioni frontali e seminari di approfondimento, ma sono previste anche attività laboratoriali, che vedranno l'intervento di esperti esterni e richiederanno lo svolgimento di specifiche esercitazioni, da svolgere in parte in aula e in parte a casa. Sarà particolarmente apprezzata l'attitudine degli studenti all'interazione in aula, la loro propositività e la capacità di sviluppare un dialogo costruttivo all'interno del gruppo di lavoro.</p> <p>Le lezioni, i seminari e le altre attività si terranno a Gorizia, presso la sede del Polo di via Alviano 18.</p> <p>Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno</p>	<p>The proposed activities will be mainly lessons and seminars, but also workshops with the intervention of external experts; workshops will require to carry out specific exercises, to be performed in part in the classroom and partly at home. Particularly appreciated will be the student's attitudes to classroom interaction, their proactiveness, and the ability to develop constructive dialogue within the working group.</p> <p>Classes will be held in Gorizia, at the Trieste University Pole of via Alviano 18.</p> <p>Any changes to the methods described here, which become necessary to ensure the application of the safety protocols related to the COVID19 emergency, will be communicated on the Department, Study Program and teaching website.</p>

	comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.	
Altre informazioni	Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento	Any necessary changes to the course description and/or modality due to the Covid-19 emergency protocols will be posted on the Department website
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'esame è volto ad accertare l'acquisizione, oltre che delle nozioni come da programma, delle abilità logico-critiche ed espressivo-comunicative. Per i frequentanti (eventualmente in gruppi di al massimo 2 persone) è previsto lo studio approfondito di almeno un volume concordato con la docente, la conoscenza critica degli argomenti trattati a lezione e, per gli studenti del CdL in Diplomazia e Cooperazione Internazionale, la redazione di una prova scritta, con la predisposizione di una tesina che sviluppi la descrizione e valutazione critica di casi studio legati al tema delle Insurgent Communities e della difesa dell'ambiente come bene comune. La tesina verrà presentata all'esame durante un colloquio individuale. La valutazione finale si baserà per 1/3 sulla tesina e 2/3 sulla prova orale.</p> <p>Ai non frequentanti si richiede di contattare la docente entro e non oltre il 15 dicembre 2021 per definire uno specifico percorso di preparazione, composto di indicazioni bibliografiche concordate con la docente (almeno tre libri) e</p>	<p>The exam aims to ensure the acquisition, as well as the notions of the program, of logical-critical and expressive-communicative abilities. Students (alone or in groups of 2 people) must study at least one volume agreed with the teacher, must demonstrate the critical knowledge of the topics explained in class and, for students of the master's degree in Diplomacy and International Cooperation, write a paper that develop the critical description and evaluation of a case study, related to the issue of Insurgent Communities and to the the topic of the environment defense as a common good.</p> <p>The paper will be presented to the exam during an individual interview. The final evaluation will be based for 10/30 points on the case study and for 20/30 on the oral examination.</p> <p>Non-attending students are requested to contact the teacher by and no later than December 15, 2021 to define a specific preparation course, composed of bibliographical indications agreed with the teacher (at least three books) and the preparation of a term paper on a case study on</p>

	<p>la predisposizione di una tesina su di un case study su tematiche attinenti al corso.</p> <p>Eventuali cambiamenti alle modalità qui descritte, che si rendessero necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID19, saranno comunicati nel sito web di Dipartimento, del Corso di Studio e dell'insegnamento.</p>	<p>topics related to the course.</p> <p>Any changes to the methods described here, which become necessary to ensure the application of the safety protocols related to the COVID19 emergency, will be communicated on the Department, Study Program and teaching website.</p>
--	---	---